Anno XXXIII — Giovedì 25 Marzo 1880 — N. 71.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Le sedute del Parlamento inglese non offrono più che un secondario interesse. Ciascuno sa che l'ultima parola della discussione sta per essere pronunciata: ciascuno ha rivolto gli occhi alla campagna elettorale che è incominciata sì vivamente, che per seguirla in tutti i dettagli, bisognerebbe disporre dell'intero giornale.

Il partito liberale sulle prime fu un poco sconcertato dai manifesti vigorosi lanciati dal governo: si è poi rimesso ed ha raccolto il guanto gettatogli. Si ritorna a sperare nelle file dei wigh. Lord Hartington, malgrado la riserva nella quale suole sempre tenersi, non ha esitato a manifestare la sua soddisfazione parlando dell'andamento preso dagli affari del partito a cui egli appartiene. Un discorso da lui pronunciato ad Accrington non ha mancato nè di vigore, nè di arditezza, e l'impressione generale è stata abbastanza buona. Gli stessi giornali del partito *tory* convengono che questo discorso ha grandi meriti e gli hanno consacrato lunghi articoli. Quanto al signor Gladstone, egli è partito per la Scozia, infaticabile come al solito, profittando di tutte le fermate del treno per parlare alle moltitudini che si affrettavano per ascoltarlo. E non solo pronunciava un discorso, ma quando credeva utile ne faceva due e fino tre.

Il suo entusiasmo e il suo incomparabile talento di oratore fanno di lui, checchè se ne dica, un formidabile avversario.

In una parola i liberali si sono messi all' opera ed essi confidano di essere in ogni caso abbastanza forti nel prossimo parlamento da impedire ad un gabinetto conservatore di mantenersi lungo tempo al potere, dato che riesca ad afferrarlo.

Ma quando avranno luogo le elezioni? Ecco una domanda che si fanno parecchi giornali inglesi.

Non si sa ancora nulla di positivo al riguardo, poichè non vi ha in Inghilterra una disposizione di legge che obblighi tutti i collegi a votare contemporaneamente. Sono gli ufficiali elettorali, sceriffi nelle contee, sindaci nei borghi e nelle città che fissano essi stessi la data della votazione.

Frattanto dietro ogni probabilità e ammettendo che il decreto di scioglimento della Camera sia pubblicato — come si crede — il giorno 24, si conta che si potrà addivenire al « poll » verso il 14 aprile, non contando le domeniche e il venerdì santo per determinare il termine legale per la designazione dei candidati e il voto.

La Camera potrebbe allora riunirsi alla fine d'aprile o sul principio di maggio e tenere una sessione di tre mesi circa per terminare la discussione dei « bills » più urgenti.

Uno strano dispaccio da Pietroburgo ha pubblicato la *Dresden-Zeitung*. Eccolo:

« Dopo la partenza del principe Orloff, da Parigi, l'incaricato degli affari della Russia, signor M. Kapnist, deve rimettere al ministro Freycinet una nota per la quale il Gabinetto di Pietroburgo dichiara che egli considera la condotta della Repubblica francese nell'affare Hartmann come contraria al diritto internazionale. »

Noi dubitiamo molto — dice a questo riguardo il *Figaro* — che il governo russo abbia date simili istruzioni al suo rappresentante a Parigi, perchè ciò sarebbe contrario a tutti gli usi diplomatici e l'incaricato di affari che dovrebbe eseguire tale incarico non mancherebbe di trovarsi, al suo debutto, in una posizione difficilissima.

UN UOMO DI CARATTERE

È tanto difficile trovarne ai giorni nostri, che ci allarga il cuore e ci pare di respirar meglio quando ce ne capita un esempio.

L'onorevole Farini, sincero e leale liberale, è avversario nostro. Se lodiamo la prova di carattere che egli ha dato in questi giorni, lo facciamo perchè ci piace il rilevare il bene, da ovunque venga.

In Italia si è avuto e si ha un poco il pregiudizio che se un uomo non ha almeno sessant'anni di esperienza, non è nè serio nè influente. Potremmo citare i nomi di parecchi che hanno passato i sessanta e hanno ancora da farsi la riputazione di uomini seri. Ma ciò non importa.

È un fatto che quando l'on. Farini fu eletto presidente della Camera, molti arricciarono il naso e risero sotto i baffi. L'onor. Farini aveva il torto di essere troppo giovane.

Ora che egli non è più al suo posto, tutti convengono che, se non fu superiore, non fu secondo ad alcun presidente del Parlamento italiano.

I suoi amici, che lo demolirono, accortisi dell'errore commesso, cercarono di riacquistarlo battendogli le mani, come si usa alle ballerine. Ma un presidente di un Parlamento non è una ballerina, che può farsi desiderare prima di ripresentarsi al pubblico.

La Sinistra non sarebbe al suo quarto Ministero, se non fosse stato per l'onorevole Farini.

Gli amici lo hanno compensato cercando di demolirlo. E ci sarebbero riusciti se l'onorevole Farini avesse ceduto agli applausi. Ma un uomo di carattere non può e non deve tollerare certi capricci.

Se la Sinistra si accorge di aver perduto un uomo che, per il nome che portava, per il rispetto che destava, per il senno dimostrato, copriva una merce avariata, la colpa è della Sinistra.

Lo spirito della demolizione li porta al suicidio!

La Maggioranza

Togliamo dal *Risorgimento* il seguente assennato articolo:

Il Ministero ha ottenuto un voto di fiducia sulla politica estera con una maggioranza considerevole; ma non crediamo che dopo ciò l'Italia possa vantare un governo più forte e sperare un avvenire più felice e tranquillo.

La lettura dei principali discorsi e l'analisi dei nomi dei votanti basterebbero a dimostrare che il Ministero non può far a fidanza con una maggioranza guidata dagli stessi principii e neanco dallo stesso interesse.

Dei due capi più pericolosi e incontentabili di quelle schiere indisciplinate, l'uno, il Crispi, si è allontanato al momento del voto, l'altro, il Nicotera, ha parlato contro, votando in favore. Di tutta la Deputazione meridionale soltanto tre napoletani e tre siciliani votarono contro il Ministero; ed essa sola unita basta a formare la maggioranza.

Questo risultato, verificatosi solamente dopo le elezioni del 1876, è dovuto al senno politico dei nostri deputati di Sinistra, i quali hanno spostato l'asse e il centro di gravità della nazione.... per rovesciare la Destra! I frutti già si colsero nelle leggi ferroviarie colle due Eboli, nel rinvio del censimento dei beni rurali, nelle nomine nell'esercito, nell'amministrazione e nella giustizia; ma si vedranno meglio nei sussidi domandati dal Municipio di Napoli, nel riordinamento dei Banchi e nei rimpasti ministeriali. Chi ne farà le spese? Oh bella! quelli che hanno più ricchezza imponibile.

Il deputato Mancini, a cui garba naturalmente la diarchia di questo aire, ha detto chiaro e tondo a chi vuol saperlo che la caduta della Sinistra dal potere sarebbe il segnale d'una rivolta nel paese; sarebbe il finimondo.

Con siffatto convincimento si salva la Patria e la Monarchia, e si sale in Campidoglio. L'Opposizione stessa di Sua Maestà diventa faziosa.

Tuttavia quest' Opposizione, che col colpo di Stato elettorale del 1876 venne ridotta ad ottanta contro quattrocentoventi, dall' ultima votazione risulterebbe di novantatre contro duecentoventi. Dunque da meno di un quinto si sarebbe arrivati a quasi un terzo. *Sursum còrda!*

Di Crispi, Zanardelli, Grimaldi e molti altri, che non si trovarono presenti alla votazione, certamente il Ministero non può contare sull'efficace appoggio. I dodici apostoli dell' estrema Sinistra, dichiarando d'astenersi, mostrarono preferire sempre, nell' interesse delle loro aspirazioni allo esaurimento delle istituzioni, un gabinetto Cairoli ad uno di Destra. Sono pochi, ma cresceranno. Erano pure pochi i Ledru-Rollin e i Crémieux nella Camera orleanese; pure nel 1848 si trovarono alla Costituente in maggioranza! Intanto si vede e lo dicono, questo Ministero è il meglio che possano desiderare per i loro piani evoluzionisti. Cairoli non ha mai rotto definitivamente con loro; il suo nome figura sempre fra i *reduci* che aderirono alla *Lega dei due Macelli*, e nelle Società repubblicane; e Bertani ottiene dal Ministero cospicui fondi per una..... ispezione sanitaria in tutto il regno. Già lo sappiamo ora che per essere fatto senatore, prefetto o qualche cosa di *simile*, bisogna essere un pochino repubblicano. I moderatoni-monarchici sono all' indice.

Ma intanto l'Italia continuerà ad avere un governo debole, fiacco, ibrido, anfibio, impotente al bene, dominato da una maggioranza, tutta d'una parte d' Italia, senza concetti, senza ideale, con istinti egoistici e passioni regionali. Il suo programma per questa sessione, che è abolizione del macinato *senza disavanzo* e riforma elettorale, rischia finire, come la *mulier formosa, in un pesce d'aprile.* Gli unici, che ci hanno guadagnato, sono i martiri sacrificatisi ad accettare le prefetture che caddero come le ciliegie in grembo ai grandi uomini della Sinistra.

Già, a sentirli loro, in sedici anni di sgoverno non si è fatto nulla di buono, anzi in trentadue anni. Che cosa fu Cavour? Un servitore devoto di Napoleone III, e nulla più.

Desidererei sapere dall' onor. Crispi, che ha mostrato alla Camera una così invidiabile *indipendenza del cuore,* se senza la spedizione di Crimea, ch' io ho votata coi miei amici del Centro, mentre la combatteva la Sinistra dei Depretis e dei Valerio, e senza il convegno di Plombières e la giornata gloriosa di S. Martino e Solferino, egli potrebbe avere una patria e declamare a suo bell' agio in Montecitorio?

Vorrei poi sapere se nello sgoverno dei sedici anni non entrarono, come ministri o segretari generali, i tali che si chiamano Depretis, Correnti, Desanctis, Monzani, Acton ed altri, che ora tacciono davanti a quelle inverecconde accuse?

Pare che la maggioranza non sia ancor

sazia; troppi monarchici o moderati occupano ancora posti nelle provincie, nel Consiglio di Stato, nella Corte dei Conti. Bisogna cacciarli, per mettervi del Tamaio, dei Saredo, dei Paternostro qualsiensi. *Sic itur ad astra.* Era soltanto la Destra, che accoglieva Mordini, Bargoni, Cadolini, Guerzoni, venuti dalla Sinistra, che ammetteva nell'esercito i migliori aiutanti di Garibaldi. La Sinistra non deve emularla in tanta generosità. La Destra era il paese sovra il partito; ora è il partito sovra il paese.

Se l'amministrazione andrà a catafascio, peggio per l'amministrazione e per quelli che verranno dopo. *Après nous le déluge.* Ora ci basta vivere.

Altro che la politica estera! Se questa non è che inetta, nessuna potenza per ora verrà a disturbarci. Ma se la morale, se il decoro, se la sicurezza pubblica, se la finanza, se la fiducia del paese vero non sono fisime, è necessario che l'Opposizione stia sulla breccia, e quivi combatta *pro aris et focis.*

Sono tutti i bilanci che hanno il loro baco, specie l'interno.

È l'odontalgia politica e finanziaria, che ne dà la parvenza per la sostanza di un governo. L. T.

Il « Times » e l' on. Lanza

L' Opinione scrive:

Il corrispondente da Roma del *Times* riferisce l'incidente provocato dall'onor. Crispi sull'annessione di Roma nel 1870 in modo stranamente inesatto. Parrebbe dalla sua narrazione che risultasse dall'attestazione dell'onorevole Sella che i ministri Lanza e Visconti non avessero voluto venire a Roma; mentre a tutti è noto che fu constatato precisamente l'opposto. Si parla di lagrime che avrebbe versato l'on. Lanza presso il barone di Malaret, rifiutandosi di occupare Roma. Noi facciamo appello alla lealtà del corrispondente del *Times* affinchè legga i verbali della tornata parlamentare, e spontaneamente rettifichi gli errori nei quali è caduto. Un uomo della tempra dell'on. Lanza, che ha reso tanti servizi al paese con austera modestia e con altissimo patriottismo, può sorridere di tutte queste dicerie ed attendere sicuro il giudizio della storia; ma il corrispondente del *Times* deve sentirsi addolorato che, per colpa sua, sicuramente involontaria, gl'inglesi, i quali amano i nobili cuori e il disinteressato patriottismo, possano credere un solo istante che, in una tornata della Camera italiana, il Lanza apparisse come un debole uomo piangente presso un ambasciatore straniero. Che ciò si scriva in Italia per spirito di parte da qualche giornale estremo s'intende, ma nel *Times* non si possono lasciar passare senza protesta così enormi fole.

Una rivolta in Russia

Alla stampa russa, si sa, è posto il bavaglio; ma nondimeno la verità non può venire celata, e malgrado il fitto velo che nell'impero degli czari, la polizia cerca di stendervi sopra, essa giunge in una via o nell'altra a conoscenza del pubblico d'Europa.

Il *Tagblatt* viennese, ad esempio, dice avere da Pietroburgo i seguenti ragguagli su d'un fatto di eccezionale gravità:

« Nel governo di Saratow si raccolsero, la mattina del 2 marzo, su di una piazza, numerosi operai, contadini ed altra gente del popolo. Con alte grida e cantando canzoni rivoluzionarie, quella turba si mosse, rovesciando e distruggendo quanto incontrava sul suo cammino. Furibondi quei popolani, assalirono le botteghe chiuse, gli uffici, le casse pubbliche; forzarono porte e finestre, rubarono, saccheggiarono, distrussero tutto ciò che cadde loro sotto mano, atterrando quelli che resistevano.

« In brevi istanti tutte le botteghe, i fondachi, le trattorie, le cancellerie, le casse pubbliche, gli istituti sul *Peschij Werchnij* ed al *Mitrofamowskij Bazar*, nonchè in alcune vie interne della città, furono messi a ruba e rovinati.

« Una voce si fece quindi udire e dominò il chiasso infernale: « Fratelli, al Municipio! distruggiamolo » ripeterono in coro le turbe, che impugnando ascie, bastoni, leve di ferro, e qualcuno anche armi, si rovesciarono come un'onda impetuosa verso l'edificio municipale. Mentre una parte della folla si accinse ad abbattere le porte ed a smantellare e scassinare le finestre della casa comunale, un'altra parte si diresse per dare l'assalto alla casa del borgomastro; ma fu respinta dalla truppa, nel frattempo accorsa.

« La vista della truppa rese ancora più furente la calca e ne nacque un tumulto, un diavoleto indescrivibile. Più di 200 case dei più agiati cittadini furono campo della rapacità e della rabbia delle turbe inferocite. »

Notizie Italiane

ROMA 23. — L'on. Farini venne ieri ricevuto dal Re. Il colloquio è stato cordialissimo.

La Principessa Ereditaria di Germania verrà a Roma verso la metà d'Aprile e si fermerà alcuni giorni.

Oggi si tenne alla Consulta un lungo consiglio di ministri, il quale durò dall'1 pom. alle 5.

Oggi sono giunti a Roma quasi tutti i magistrati incaricati dell'ispezione giudiziaria.

— Oggi si convocò la Sotto-Commissione del bilancio d'entrata.

Erano presenti gli onor. Crispi, Perazzi, La Porta, Lovito e Corbetta.

Si dice che il Ministero avesse sollecitato l'on. Crispi, sebbene dimissionario, a convocare la Sotto-Commissione.

L'on. Corbetta interpellò il Crispi se manteneva le date dimissioni, e l'onor. Crispi le confermò energicamente; allora, mancando il numero legale, la Sotto-Commissione si prorogò indefinitivamente.

— Oggi al tocco si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri — che durò quattro ore — si trattò della candidatura ministeriale alla presidenza della Camera. — I pareri sono divisi. — Non si è presa alcuna deliberazione.

ONEGLIA — La Corte d'Assise condannava a morte un tal Bertone, che, nello scorso anno, aveva ucciso la propria moglie e un di lei compagno d'industria.

È questa la prima sentenza capitale, che quella Corte d'Assise pronunzia, dopo venti anni che venne istituita.

FIRENZE — Dai giornali di Firenze apprendiamo che la Commissione per la liquidazione dei debiti del Comune ha già presentata al Ministero la propria relazione, che sarà stampata e distribuita al Parlamento perchè abbia notizia della applicazione fatta della legge del compenso.

MILANO — Il *Corriere della sera* annuncia che Sua Maestà il Re ha accettato offizialmente l'alto patrocinio dell'esposizione del 1881. Aggiunge poi che il Comitato esecutivo ha deliberato di rivolgere calorosa istanza al Ministero affinchè il concorso del Governo venga aumentato fino almeno a lire 500,000 come pure decise di inviare delegazioni nelle città più cospicue per sollecitare i concorsi delle provincie e dei comuni e per invitare gl'industriali principali ad intervenire all'Esposizione.

GROSSETO, 21. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino smentisce che vi sia stato vero e proprio ammutinamento tra i soldati addetti al deposito stalloni in Grosseto.

Secondo quel giornale il tutto si limitò ad una dimostrazione certamente riprovevole, contro un ordine che aumentava di un quarto d'ora la consueta istruzione dei cavalli.

VENEZIA — Assicurasi essere stato sospeso il viaggio scientifico del *Cristoforo Colombo* che trovasi tuttavia a Venezia. Si ignorano i motivi di questa sospensione.

Notizie Estere

FRANCIA — Il *Globe*, il *Voltaire*, e il *Figaro* dicono che fra pochi giorni ritornerà a Parigi come ambasciatore italiano il generale Cialdini. Il *Figaro* dice che la riassunzione di Cialdini all'ambasciata francese la si deve al premuroso intervento di Re Umberto.

— Si è costituito un comitato di deputati e senatori di destra, il quale siederà in permanenza durante le vacanze.

Questo Comitato consultativo ed al bisogno attivo resterà tutto il tempo che durerà la lotta incominciata, a disposizione delle Congregazioni per dirigere la loro difesa. Le Congregazioni sono risolute di ricorrere ai tribunali, non fosse altro che per guadagnare tempo.

AUST. UNG. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da Vienna una importante corrispondenza a proposito dell'alleanza austro-tedesca. In essa si combatte l'opinione che la maggioranza della Camera austriaca sia contraria a tale alleanza. Invece secondo il detto corrispondente, quell'alleanza, avrebbe anzi un grande partito e le simpatie per essa non solo si noterebbero nei popoli austriaci, ma anche ungheresi e slavi.

RUSSIA — La *Lanterne* conferma la notizia che il Comitato rivoluzionario russo ha deliberato di continuare immediatamente la lotta contro il Governo russo. Aggiunge inoltre che il Comitato assicura che il mondo sarà sorpreso dalla energia del suo prossimo operato.

— Lettere dalla Russia recano che Loris Melikoff ha già presentato allo Czar il suo programma d'azione contro il nichilismo, mediante la doppia arma del rigore e della libertà. Risaltano due proposte. La più importante sarebbe quella di convocare un'assemblea generale, composta dai due ceti della nobiltà e della mercatura, per interrogarla sui veri bisogni e desideri del popolo, e per sottoporle poi le necessarie riforme. V'è poi l'altra di richiamare alla terra natale i deportati nella Siberia, che non furono colpiti da una sentenza giudiziaria e di accordare agli altri relegati certi diritti. — Si assicura che verrà presa in breve una decisione favorevole ai progetti di Loris Melikoff.

ROMANIA — Telegrafano da Bukarest: In seguito a nuove disposizioni circa ai passaporti è imminente lo sfratto di tutti i nichilisti dalla Romania.

GERMANIA — L'imperatore Guglielmo rispose al telegramma di Re Umberto con un dispaccio cordialissimo, nel quale esprime la fiducia che gli ultimi anni della sua vita gli bastino ad assicurare i buoni rapporti d'amicizia già esistenti fra le due Corti.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 12 Marzo

1. Ha facoltizzato l'Ufficio Tecnico a far eseguire le necessarie riparazioni ai condotti di stillicidio delle fabbriche Comunali.

2. Ha stabilito di procedere alla regolarizzazione dell'acquisto fatto dei terreni occupati per la sistemazione della strada detta del Palmirano in Gaibanella.

3. Ha mandata agli atti la domanda del Comitato provvisorio promotore d'una Esposizione Nazionale in Roma, per ottenere un voto d'adesione del Municipio all'effetto di meglio raggiungere lo scopo.

4. Ha mandato interpellare il proprietario dello stabile tenuto in affitto dal Comune per uso delle Scuole di Baura, se ed a quali condizioni intenda rinnovare il contratto dell'affitto medesimo, che va a scadere al prossimo S. Michele.

5. Ha nominato Mantovani Petronio a Cantoniere stradale per la Delegazione di Denore in sostituzione di Mastellari Domenico rinunciatario.

6. Ha dato alcune disposizioni in ordine al credito del sig. Zoli Angelo pel collocamento delle ruotaie nella Piazza della Pace.

7. Ha deliberato di aprir l'asta per l'appalto del lavoro di rimozione e stendimento della terra depositata nella strada vicinale Pelosa in seguito all'escavo dello Scolo Rinaldo.

8. Ha emesso parere favorevole ad alcune domande per apertura ecc. di pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Cose Comunali. — Sappiamo che il sig. dott. cav. Luigi Pareschi ha dato le proprie dimissioni da membro della Giunta.

La Giunta, costretta da considerazioni di alta moralità, era unanimamente addivenuta al licenziamento di una maestra Comunale. In una seconda seduta, alla quale il Pareschi non intervenne, la grave determinazione sarebbe stata assai mitigata, infliggendosi alla predetta maestra una temporanea sospensione di soldo e d'impiego. Questo sarebbe il motivo delle dimissioni del Pareschi sulle quali egli a tuttora insiste.

Laonde riteniamo che il Consiglio dovrà occuparsi nella prossima sessione di questo delicatissimo affare.

Tribunale Correzionale. — Ieri veniva il sig. dott. Antonio Vassalli chiamato a rispondere davanti a questo Tribunale, di oltraggio a pubblico officiale dell'ordine giudiziario nel senso dell'art. 258 alinea Cod. Pen. per avere egli, secondo l'atto d'accusa, nella pubblica udienza del 10 Decembre 1879, presso la Pretura di Copparo, personalmente oltraggiato il Pretore che presiedeva, indirizzandogli le parole di *parziale* e *protezionista* ed altre tendenti ad intaccare l'onore e la rettitudine del medesimo.

Il sig. avv. Giorgio Turbiglio ha fatto una bellissima difesa che non valse a salvare il sig. dott. Vassalli. Il tribunale ri-

tenuto l'imputato convinto del reato ascrittogli, lo condannava ad un mese di carcere.

Sappiamo che il sig. dott. Antonio Vassalli ha dichiarato di appellare da questa sentenza.

Dal diario della questura. È stata sequestrata in una casa in via Ripagrande, ove era stata nascosta, una quantità di carne bovina ritenuta malsana che si cercava di vendere al pubblico.

— Arresto di un pregiudicato autore di truffa a danno di Gennari Ulisse.

— Ier l'altro notte sconosciuti ladri tentarono di entrare nel magazzino da canape del sig. Borghi in Via Ripagrande, con uso di falsa chiave, che loro si ruppe dentro la serratura.

— Ieri da una bottega di falegname in via degli Armari N. 17, vennero involati un paio di scarpe, ed un portafoglio contenente poca moneta di rame, ed una polizza di pegno del Monte di Pietà, in danno dell'operaio Benini Luigi.

Società B. Tisi da Garofalo. — Alla Sala d'Arte Moderna sono pervenuti i seguenti nuovi lavori:

1. *La Porticella dell' Orto* del signor Trenti prof. Girolamo.

2. *Effetto di luna* del signor Gozzini Giuseppe.

Dall' avv. sig. Guelfo Mantovani venne acquistato il quadro rappresentante: *L' Infanzia di Ludovico Muratori* del signor Biscarra prof. Carlo Felice.

Il sig. Giuseppe Cavalieri comprava i due bellissimi quadri di Cecchini Giulio ed Eugenio, rappresentanti l'uno, *la Laguna di Venezia*, l' altro *La scuola di S. Rocco*.

Sappiamo inoltre che il Cav. Adolfo Avv. Cavalieri, commetteva al nostro Droghetti un quadro, e sarà quello che noi vedemmo abbozzato, e che doveva essere spedito alla Esposizione di Torino. Il perchè di questa sosta, va a confondersi con dispiaceri privati che turbarono l' animo del Prof. Droghetti; ma speriamo che quanto prima si rimetterà al lavoro ed offrirà al suo committente un quadro degno di lui.

Il conte cav. Giuseppe Giglioli ha regalato quattro fotografie di quattro Bozzetti del sig. Bolognesi Luigi di Ferrara.

Si sono iscritti a soci azionisti i seguenti signori:

Torazzi Alfredo, Torazzi Ezio, Nagliati Carlo e Ancona Lazzaro.

Drammatica. — Il *Dramma di Via Grenelle* dei signori *Maf e Avalan*, ripetuto 4 sere a Firenze, e tre sere a Livorno, ha ottenuto Martedì sera nell' autorevole e difficile teatro *Manzoni* di Milano un *« buonissimo successo »*.

La stampa milanese, mentre fa osservare con buon garbo e molto giustamente che un simile *genere* di lavori non è fatto per i teatri primari, pure non può a meno di constatare il successo del lavoro di Fiaschi e Anselmi. Noi pure diamo ragione ai reputati diari milanesi, ma come affidare lavori d' un *genere* che ha pure il suo valore, che interessa sempre pur tanta parte di pubblico, a compagnie che ne farebbero strazio d' esecuzione e di messa in scena? Noi non abbiamo come a Parigi un teatro Porte-Saint-Martin, dove si è veduto uno dei più grandi attori francesi, Federico Lemaitre, dare voga al *Campanaro di Londra*, al *Lazzaro il Mandriano*, lavori che noi vediamo, in Italia, dati pasto al popolino in sere di festa, ed interpretati in modo da destare la più profonda compassione!...

Notariato. — Dal Bollettino Ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia rileviamo la nomina del dott. Guglielmo Bonati a Notaio di Poggio Renatico fatta con R. Decreto 14 corrente.

Concorso per una sinfonia — Questa è per i giovani maestri di musica.

Il Comitato dei Concerti Popolari di Torino ha aperto un concorso per una sinfonia (*ouverture*) a grande orchestra.

L' argomento della sinfonia è di libera scelta dei concorrenti.

I soli scrittori italiani, o che abbiano fatto in Italia i loro studi, sono ammessi al concorso.

Le composizioni da presentarsi dovranno essere scritte intelligibilmente in partitura e recapitate, franche da ogni spesa, presso il sig. comm. Pedrotti, direttore del Liceo musicale, non più tardi del 1 giugno.

Le composizioni premiate o distinte con menzione onorevole restano in proprietà del Comitato dei Concerti Popolari, ma soltanto per l' uso dei propri concerti, rimanendone intero per ogni altro rispetto agli autori il diritto di proprietà.

Per questo concorso sono stabiliti due premi: il primo di L. 300, il secondo di L. 150. Potranno essere accordate menzioni onorevoli alle composizioni migliori dopo le due premiate.

Il ministro d' agricoltura e commercio, avendo determinato di partecipare ufficialmente all'Esposizione internazionale dell' industria della pesca, che si terrà a Berlino nel prossimo aprile ha affidato al cav. Cirio, il noto ed operoso esportatore di prodotti agrari ed alimentari, l'incarico di preparare una gran mostra di pesci, vivi, allo stato fresco, che si pescano in Italia.

Il Cirio si è già messo all' opera; per mezzo dei suoi numerosi corrispondenti e rappresentanti nelle più importanti città, e nei principali luoghi di produzione in Italia, ha fatto annunziare l' incarico avuto, dichiarando che egli accetterà, da chiunque li presenti nei giorni e luoghi indicati, pesci freschi di grosse dimensioni, relativamente alla specie, sia per acquistarli al prezzo che verrà richiesto, sia perchè figurino sotto il nome del pescatore o proprietario, nella mostra da lui preparata.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 21 Marzo 1880:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Grandi Carlo, giornaliero di Boara con Atti Maria Rosa, giornaliera di Boara — Rabboni Giuseppe, fochista di Ferrara con Cariani Maria, affari domestici di Ferrara.
MORTI — Righetti Rosa fu Luigi, d'anni 75, domestica, vedova — Bussolari Ginevra di Luigi, d' anni 24, villica, coniugata.

Minori agli anni sette N. 2.

22 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Rebristini Vincenzo fu Pietro, d anni 37, operaio, coniugato — Pellini Pietro fu Angelo, d' anni 34, boaro — Lupi Antonio fu Paolo, d' anni 74, domestico, vedovo — Alberghini Luigi fu Francesco, d' anni 60, giornaliero, coniugato.

Minori agli anni sette N. 2.

23 Marzo

NATCITE — Maschi 2 - Femmine 3 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Tagliati Maria fu Andrea, d'anni 49, giornaliera, coniugata — Dall' Ara Palma fu Ambrogio, d' anni 63, domestica, vedova — Trevisani Annunziata fu Luigi, d' anni 62, domestica, vedova — Ardizzoni Agostino fu Giuseppe, d' anni 79, coniugato.

Minori agli anni 7 N. 2.

Osservazioni Meteorologiche

24 Marzo

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 0.° 2 C
Alt. med. mm. 770.51	» mass.ª 12. 1 »
Al liv. del mare 772.65	» media 5. 8 »
Umidità media: 62°. 6	Venti dom. NE; ESE

Stato del Cielo:
Sereno

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
25 Marzo — ore 12 min. 9 sec. 16
» » Temp. minima 0.° 2, C

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Parigi* 23. — Si assicura che i decreti relativi alle congregazioni non autorizzate sono stati firmati stamane ma si pubblicheranno soltanto dopo Pasqua.

Il comandante d'artiglieria Brunet è stato nominato addetto militare all' ambasciata in Roma in luogo del colonnello Hepp.

Berlino 23. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica un articolo il quale dice che specialmente in Italia si segue con ansietà la lotta elettorale in Inghilterra. La stampa italiana di tutti i partiti desidera la caduta dell' attuale gabinetto inglese.

Benchè la folla posta in movimento contro il gabinetto *tory* sia multiforme, si possono fare calcoli abbastanza sicuri sulla politica estera di un gabinetto Hartington o Granville o Gladstone.

Il suddetto giornale sviluppa i diversi punti sui quali la stampa italiana appoggia i suoi desideri e conchiude dicendo che essendo ministri ed avendo il sentimento della propria responsabilità si apprezzano le cose in modo diverso da quello che fa l'opposizione, che si impone l' obbligo di biasimare tutto ciò che fa il governo, e di sapere far tutto meglio del governo.

In tutti i casi se gli italiani avessero ragione col loro presentimento bisognerebbe conchiudere che il mantenimento dei tories al potere sarebbe una garanzia per la pace dell' Europa, mentre un cambiamento del gabinetto inglese significherebbe la guerra in qualche parte, la quale guerra l' Inghilterra crederebbe probabilmente a torto le possa recare vantaggio.

Belgrado 24. — Ieri furono scambiate le ratifiche per le convenzioni con l' Italia riguardo all' estradizione dei delinquenti nella giurisdizione consolare.

Berlino 24. — Orloff è partito per Pietroburgo.

Londra 24. — Il Parlamento è stato prorogato.

Cairns lesse il discorso del trono il quale dice che le relazioni colle potenze sono amichevoli e favorevoli al mantenimento della pace, e che lo stato delle cose dell' Afganistan fanno sperare un prossimo accomodamento.

Il discorso constata un miglioramento nelle industrie e nel commercio, e spera nel ritorno della prosperità dell' Irlanda.

BORSE

FIRENZE	24
Rendita it. (prezzi fatti)	91 77 1[2
Oro	22 10
Londra (3 mesi) . . .	27 73
Francia (a vista) . .	111 50
Azioni Banca Nazion.	2287 — n
Azioni Meridionali . .	424 1[2 fm
Credito Mobiliare . .	894 1[2 fm
Azioni Regia Tabacchi	— —
Banca Toscana . . .	— —

VIENNA	24
Pezzi da L. 20 in oro	9 48
Banconote Argento . .	100 —
Cambio su Londra .	118 70
Rendita austriaca . .	73 40
Rendita idem (carta)	72 92
Rendita aust. n. oro .	88 20

PARIGI	24
Prestito fr. 3 0[0 amm.	85 20
Rendita francese 3 0[0	82 80
Prestito francese 5 0[0	117 97
Rendita italiana 5 0[0	83 75
Obbl. Ferr. V. E. 1863	279 —
Ferrovie Romane . . .	137 —
Obbligaz. Lombarde .	272 —
Obbligazioni Romane	327 —

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicitè E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

to qualsiasi forma e titolo, esigere la vera revalenta arabica Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 di kil. l. 2. 50 1/2 kil. l. 4. 50; 1 kil. l. 8; 2 1/2 kil. l. 19; 6 kil. l. 42; 12 kil. l. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della banca nazionale alla Casa Du Barry e C.a (limited) **n. 2 Via Tommaso Grossi, Milano. Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.**

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, via Borgo Leoni N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, Piazza del Commercio.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali

ed estere

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti

---

Indispensabile ai padri di famiglia ed ai precettori

È stata pubblicata la 2a edizione, più corretta e notevolmente ampliata del Trattato:

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

con incisione e raccolta di lettere interessanti ed istruttive. *Opera originale con Consigli pratici* contro le emissioni seminali involontarie **e per il Ricupero della Forza Virile indebolita**, in causa della masturbazione ed eccessi sessuali; con

Cenni sugli Organi Genitali

E

NOZIONI

SULLE MALATTIE SEGRETE

Il volume di pag. 224 in 16°, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di **Lire 3. 50**

Rivolgersi all' Autore **Prof. E. Singer** Borghetto di Porta Venezia, 12. — MILANO.

SOCIETÀ ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

IN BERGAMO

con Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull' Oglio

PREMIATA CON 12 MEDAGLIE ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

compresa la

MEDAGLIA D' ORO alla Mostra Internazionale di **Parigi** 1878

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all' Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani fu

L' UNICA PREMIATA CON MEDAGLIA D' ORO

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario

Partenza		Al Magazzeno di Ferrara per quantità inferiore a Quint. 10		Stazione di Ferrara da Quint. 10 a 79		Stazione di Ferrara da Quint. 80 a 399		da Quint. 400 in poi	
Bergamo Palazzolo	**Cemento idra.° a lenta presa** in sacchi con legaccio greggio al quintale . . . . L.	4	—	3	45	3	20	3	—
	Cemento idra.° a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale . . . . »	4	90	4	35	4	10	3	85
	Cemento idra.° a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quint. »	5	50	5	10	4	80	4	50
	Cemento idra.° Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale . . . . »	4	50	4	—	3	50	3	25
	Cemento idra.° portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale . . . . »	6	35	5	85	5	60	5	35
	Calce idr.a di Palazzolo in sacchi con legaccio greggio al quintale . . . . . »	7	35	7	35	7	10	6	80

RIBASSI proporzionali all' entità delle Forniture e **CONTI CORRENTI**

Le somministrazioni a vagone completo *offrono speditezza ed economia nei trasporti*

Rivolgersi in **FERRARA** ai signori NEPPI FELICE e NIPOTI con Magazzeno in Borgo di Porta Romana N. 3.

FABBRICA E PIAZZAMENTO DI

Campanelli e indicatori elettrici

OFFICINA FRANCHINI

Bologna via Fusari N. 11.

SALUS

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, Via S. Gallo, N. 32, Firenze

Tre Medaglie: BRONZO ED ARGENTO

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti si ritraggono nell' usare queste mie PASTIGLIE DI CATRAME nelle *debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vessicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli* ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori Farmacie del Regno e dell' Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili Specialità di resultati equivoci. Non confonder però le *PASTIGLIE CARRESI* A BASE DI CATRAME, con le capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario non contengono che la sola *Resina indigeribile* e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole resultato, ma *dannosissima all' organismo umano.*

In media la vendita annua di dette Pastiglie in Italia e all' Estero raggiunge la cifra di 500,000 *Scatole.*

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione L. 1. 00.

N. B. Esigere la firma autografa del Preparatore CARRESI, ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

FERRARA - Farmacie, *Perelli, Navarra* e *Cabrini* — ROVIGO - *Caffagnoli, Diego Gamberotti* — ADRIA - *Simoni* — CAVARZERE - *Biasoli,*

Carta Asmatica Gicquel

per l' immediato sollievo e susseguente cura di ASMA e BRONCHITI

Questo rimedio inventato dal celebre farmacista Gicquel è ottenuto passando la carta asciugante in una soluzione di nitrato di potassa, clorato di potassa ed altre materie chimiche.

Si adopera facendo una piega nel mezzo della carta ponendola su un piatto, si accende la punta, si sviluppa così un denso fumo che gradatamente riempirà la camera. Dopo aver aspirato questo fumo per qualche minuto i tubi d' aria vengono sbarazzati dalle materie; la respirazione difficile cesserà ed il paziente potrà gustare un sonno profondo e tranquillo.

CIGARETTE GICQUEL

CONTRO L' ASMA, TOSSE E BRONCHITI

Possono essere adoperate dalle persone più delicate senza il minimo inconveniente, non contenendo alcuna sostanza che potrebbe nuocere e si adoperano quando l' uso della carta non fosse conveniente.

Prezzo della scatola Carta L. 2 —
» » Cigarette » 2 —
Tutte due franco per posta » 4 80

Deposito a Firenze all' Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via Panzani 28; Milano, alla succursale dell' Emporio Franco-Italiano, Galleria Vittorio Em. 24, di fianco al Caffè Biffi.

Ogni scatola porta la firma di *I. Gicquel*, senza questa non è genuina.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie sì recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. **LUIGI PORTA**

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA**, non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pagna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogb. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C°, via Sala, 16.